

“Educare alla Scelta”

Una delle considerazioni più comunemente rilevate da parte dei genitori degli studenti di terza media è quella che orientarsi a 13 anni è difficile perché non si posseggono adeguate conoscenze di sé e la capacità prospettica di collocarsi in un futuro remoto.

A tale analisi fa spesso eco -da parte degli insegnanti- la considerazione che i ragazzi non sono soli di fronte a questo compito ma possono contare sul sostegno delle famiglie e sulla collaborazione dei docenti, che li aiutano a discernere nel panorama delle diverse scuole possibili.

Da sola, però, questa considerazione, non risolve del tutto la complessità di un processo che è generalmente caricato di ansie legate tanto all'efficacia della scelta quanto al successo che ne dovrebbe derivare, sia in ordine ad un percorso di scelta formativo che sia effettivamente nelle corde dello studente, che in termini di possibilità di inserirsi sul mercato del lavoro.

“...Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona” (UNESCO 1970). Ne deriva che l'orientamento è un processo continuo, personale e autonomo; un percorso di maturazione e di educazione che porta ciascuno a porsi continuamente dei problemi di scelta, senza tuttavia mai scegliere definitivamente, ma progressivamente, così da acquisire quella capacità di orientarsi da solo di fronte alle mutevoli esigenze di natura professionale o sociale.

L'incontro proposto ha l'obiettivo di aiutare i genitori a farsi carico del compito di accompagnare i figli a riconoscere quali sono i cardini attorno ai quali imbastire un processo -quello della scelta, appunto!- che non può essere ridotto al “scelgo la scuola”. Per operare una scelta che sia il più funzionale possibile ad un percorso scolastico gratificante e congruente con le possibilità di ogni studenti, bisogna infatti prima capire quali sono le proprie attitudini e le risorse a disposizione per affrontarlo.